



Quando la sperimentazione sonora incontra i linguaggi del pop e si fonde in una forma canzone intuitiva e godibile: Sweet Jane and Claire rappresentano il perfetto punto di incontro tra le distorsioni alla Sonic Youth e la psichedelia di Brian Jonestown Massacre.

Ascoltandoli per la prima volta non si penserebbe certamente all'Italia come terra di origine eppure il quintetto composto da Luca Zotti (chitarre/synth/noise), Pablo Zollo (voce), Angelo Zampelli (batteria), Giulio Izzo (basso) e Luigi Mercurio (chitarre) arriva dalla provincia di Benevento e con un percorso – iniziato nel 2012 – ben chiaro in mente: mischiare le carte e creare una propria formula che racchiuda la psichedelia d'Oltreoceano e l'indie rock di matrice anglosassone.

La band inizia a muovere i primi passi incidendo le sue prime due canzoni nella primavera del 2012 ("Rab-bit"; "Lady rainbow") e suonando da subito in giro per l'Italia facendosi un piccolo stuolo di sostenitori; continuando a lavorare sul tipo di sonorità da raggiungere e una scrittura che al tempo stesso disorienta e accarezzi, Sweet Jane and Claire arrivano dopo poco più di un anno a realizzare il loro primo disco: Sticky Caramel Mind.

Link

<https://www.facebook.com/pages/Sweet-Jane-Claire/339256032790919>

<https://soundcloud.com/sweet-jane-and-claire> <http://sweetjaneandclaire.bandcamp.com>

<http://www.youtube.com/chitarramarziana>

